

Pedagogicamente e didatticamente

Pedagogicamente e didatticamente

collana diretta da

Raffaella Biagioli e Marinella Muscarà

Comitato Scientifico

Paola Aiello, *Università di Salerno*

Vanessa Delgado Benito, *Universidad de Burgos*

Liliana Dozza, *Libera Università di Bolzano*

Massimiliano Fiorucci, *Università di Roma-Tre*

Edvige Giunta, *New Jersey City University*

Teresa Godall, *Universitat de Barcelona*

José González-Monteagudo, *University of Seville*

Viviana La Rosa, *Università Kore di Enna*

Alessandra Lo Piccolo, *Università Kore di Enna*

Anna Maria Murdaca, *Università di Messina*

Antonella Nuzzaci, *Università dell'Aquila*

Monica Parricchi, *Libera Università di Bolzano*

Clara Silva, *Università di Firenze*

Maria Tomarchio, *Università di Catania*

Alessandro Vaccarelli, *Università dell'Aquila*

Renata Zanin, *Libera Università di Bolzano*

La formazione degli insegnanti neoassunti

Modelli, strumenti, esperienze

a cura di

Gianfranco Bandini, Raffaella Biagioli, Maria Ranieri

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

Il volume è frutto della ricerca svolta presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze, e beneficia per la pubblicazione di Fondi di Ateneo

© Copyright 2022

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Distribuzione: Messaggerie Libri SPA - Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione: PDE PROMOZIONE SRL - via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676480-5

La formazione degli insegnanti neoassunti

Modelli, strumenti, esperienze

Introduzione

Il tirocinio, elemento essenziale della professionalità dei docenti neoassunti

Parlare del tirocinio significa centrare la nostra attenzione su un aspetto fondamentale della formazione iniziale della professione di insegnante. Aspetto centrale, ma non per questo oggetto privilegiato di studi e approfondimenti: scorrendo la letteratura italiana in materia, si ha l'impressione che in qualche modo abbia continuato a pesare sul tirocinio la vecchia (e oggi nostalgica e desueta) condanna di matrice gentiliana che lo vedeva come un inutile retaggio del positivismo. Una serie di esperienze pratiche nelle quali non si imparava nulla di importante, se non a discapito dell'approfondimento degli aspetti teorici, gli unici che potevano garantire la formazione del buon insegnante.

Ormai lontani da quei tempi, possiamo con più ponderazione e pacatezza riflettere sulla funzione essenziale del tirocinio in una società profondamente modificata e in continua trasformazione.

Per prima cosa occorre condividere un assunto di base che consiste nel dimenticare le sue caratteristiche burocratiche, visto che per i neoassunti consiste in un adempimento obbligatorio, indispensabile per concludere l'anno di prova e passare allo status di insegnante di ruolo. Può quindi sembrare una formalità che non di rado nel passato scorreva senza particolari attenzioni o passaggi intermedi.

In realtà il tirocinio è un'esperienza pratica di grande interesse che, sempre preceduta dagli studi teorici, è sostenuta dall'intelligenza e dalla professionalità degli insegnanti tutor/accoglienti e si conclude con una nuova consapevolezza del proprio operato, con acquisizioni metariflessive che solo attraverso questo particolare percorso di formazione si possono acquisire e consolidare.

Occorre sempre tener presente che il tirocinio è un'attività che si inserisce all'interno di una specifica scuola, con una sua storia e una sua propria identità; una scuola che va intesa non solo come un'organizzazione della pubblica amministrazione, ma come un vero e proprio organismo vivente, fatto di persone e delle loro innumerevoli e continue relazioni. Chi effettua

il tirocinio, e anche chi lo sostiene e lo supporta durante il suo svolgimento, entrano a far parte di una rete fitta e complessa di relazioni dove le soggettività in gioco sono sempre enormemente più importanti di ogni altro elemento della scuola. Non sono i muri o le attrezzature a costituire l'essenza della scuola, ma la sua rete relazionale e il clima scolastico che ne deriva: affettività e emozioni, ma anche tutte le modalità di pensiero, di ragionamento, di collaborazione, di dialogo che costruiscono giorno dopo giorno l'ambiente di sviluppo dei soggetti in formazione.

Così inteso, il periodo di tirocinio rappresenta il modo migliore per capire a fondo che la didattica è sempre e comunque un'attività di contesto, di mediazione originale tra le istanze teoriche generali e le concrete situazioni che i tirocinanti, così come tutti gli insegnanti, si trovano davanti ogni giorno. È proprio in questo ambiente di relazionalità emozionale e culturale che si può imparare a fare della buona didattica, interessante e non ripetitiva. Nella consapevolezza che il mestiere di insegnante non è mai un'applicazione esecutiva di regole, strategie o programmi, ma lo sviluppo di una micro-comunità di intenti, orientata al miglioramento culturale e personale.

Il tema delle competenze professionali del docente è quindi diventato strategico per qualsiasi sistema di istruzione e si è arricchito, durante il Novecento e agli inizi del nostro secolo, di molti aspetti che ne hanno modificato il profilo e, di fatto, lo hanno reso più complesso e articolato. Le tecnologie digitali, in particolare, hanno mostrato con chiarezza la loro potenzialità trasformativa dei contesti sociali così come di quelli lavorativi.

Se, da un lato, il tirocinante si trova a lavorare in un contesto specifico, da un altro lato, non bisogna dimenticare l'inedito legame tra centro e periferia, tra locale e globale che contraddistingue ogni scuola: da questo punto di vista, tenendo i piedi ben saldi nella realtà locale dove il tirocinante è chiamato a operare, occorre non perdere di vista l'orizzonte europeo della formazione che fornisce modelli teorici e esperienze didattiche di grande interesse.

Considerando appieno la delicatezza e l'importanza dell'immissione in ruolo dei docenti neoassunti, il volume rende conto di una ampia sperimentazione che mette l'accento sulle concrete situazioni didattiche, attraverso un percorso in situazione, di carattere osservativo e riflessivo. Il tirocinante si trova così all'interno di un dispositivo formativo che lo accompagna con la figura del docente-tutor e con standard di riferimento chiari e condivisi fin dai primi giorni di attività.

Il Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Firenze e l'Ufficio Scolastico Regione Toscana hanno ideato e sperimentato da diversi anni lo specifico percorso formativo che nelle pagine di questo volume viene presentato e commentato nelle sue peculiari caratteristiche: una serie di standard professionali che aggiornano le norme giuridiche nazionali di riferimento; un insieme di strumenti di osservazione e valutazione, validati e di sicura efficacia; un ponte tra dimensione locale e dimensione internazionale della didattica; un dispositivo formativo fondato sul rapporto e lo scambio culturale tra scuola e università.

I Curatori

INDICE

Introduzione	7
Parte prima Modelli e teorie	11
1. La teoria e la pratica nella formazione degli insegnanti <i>Gianfranco Bandini</i>	13
2. Modelli innovativi per la formazione docente <i>Maria Ranieri</i>	25
3. Le competenze professionali degli insegnanti <i>Davide Capperucci</i>	35
Parte seconda Strumenti ed esperienze	71
4. Impianto e genesi del progetto S3PI <i>Gianfranco Bandini, Raffaella Biagioli, Maria Ranieri</i>	73
5. La formazione dei tutor scolastici degli insegnanti neoassunti <i>Raffaella Biagioli</i>	89

6. La formazione dei neoassunti: il modello toscano	
<i>Luca Salvini, Rossella Bonistalli, Giovanni Roberi</i>	103
7. Monitoraggio del processo di osservazione e di valutazione dei tutor scolastici	
<i>Antonella Grilli, Fabrizio Rozzi</i>	119
Appendice	197
Autori e autrici	213

pedagogicamente e didatticamente

L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?col=pedagogicamente e didatticamente>



Pubblicazioni recenti

9. Gianfranco Bandini, Raffaella Biagioli, Maria Ranieri (a cura di), *La formazione degli insegnanti neoassunti. Modelli, strumenti, esperienze*, 2022.
8. Chiara Martinelli, *Echi e suggestioni del Settantotto nella letteratura per l'infanzia. Piste e traiettorie*, 2022.
7. Doris Kofler, Monica Parricchi (a cura di), *Bene-stare nella scuola e nella società cosmopolita*, 2022.
6. Raffaella Biagioli, Maria Grazia Proli, Stefano Gestri, *La ricerca pedagogica nei contesti scolastici multiculturali. Formazione e accompagnamento dei docenti*, 2020.
5. Maria Ranieri, Francesco Fabbro, Andrea Nardi, *La media education nella scuola multiculturale. Teorie, pratiche, strumenti*, 2019.
4. Raffaella Biagioli, *Traiettorie migranti. Minori stranieri non accompagnati. Racconti e storie di vita*, 2018.
3. Romina Nesti, *Game-Based Learning. Gioco e progettazione ludica in educazione*, 2017.
2. Maria Vittoria Isidori, *L'inclusione nel dibattito internazionale sull'educazione e sull'istruzione. Prospettive di ricerca e di sviluppo per la didattica*, 2017.
1. Sandra Zecchi-Orlandini, Tamara Zappaterra, Gianni Campatelli (a cura di), *Disturbi Specifici di Apprendimento all'Università. Accoglienza, orientamento e supporto alle prassi didattiche nell'Ateneo di Firenze*, 2016.

Edizioni ETS
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di novembre 2022